



Sono aperte le iscrizioni per il nuovo Anno Scolastico 2019/2020

presso la nostra Scuola dell'Infanzia.

Possono essere iscritti i bambini che sono nati nell'anno 2016 (1 gennaio - 31 dicembre).

Per informazioni:

telefonare allo **0434 521928**

o passando direttamente in segreteria della scuola dalle 9.00 alle 11.30



I costumi di carnevale 2019

Anche quest'anno un gruppo di papà e mamme stanno lavorando per dare vita al carro di carnevale e ai costumi carnevaleschi per partecipare alle sfilate. Il tema di quest'anno è: **ACQUA IN BOCCA**.

Ci piacerebbe che tante persone, bambini, giovani, adulti, facessero parte del nostro gruppo in maschera.

Il martedì e il giovedì, in oratorio, è operativo il gruppo delle mamme per confezionare i vestiti per la sfilata.

La prima uscita è sabato **23 febbraio** a Pordenone. Invece l'ultima data utile per prenotare i vestiti è il **7 di febbraio**.

tel: **Luciana** 349 553 6067

SS. MESSE PER I DEFUNTI DAL 20 AL 27 GENNAIO 2019

Domenica 20 gennaio II del tempo ordinario

ore 07.30 secondo intenzione

ore 09.00 def. Lombardo Antonio
def. Aurelio, Assunta ed Egidio e
def. Fam. Zoia
def. Emilio e Dosolina
def. Mario, Leonide e Luigi

ore 11.00 per la Comunità

Lunedì 21 gennaio

ore 07.00 secondo intenzione
ore 18.00 def. Maria Bertola

Martedì 22 gennaio

ore 07.00 secondo intenzione
ore 18.00 def. Cesira Biason
def. Morello Damiano, Augusto,
Giuseppe, Tavagni Angelo e Giulia
e i genitori Sergio ed Elsa

Mercoledì 23 gennaio

ore 07.00 secondo intenzione
ore 18.00 def. Regina e Marco
def. Loredana Piccoli

Giovedì 24 gennaio

ore 07.00 secondo intenzione
ore 18.00 def. Giorgio e Iole

Venerdì 25 gennaio

ore 07.00 secondo intenzione
ore 18.00 secondo intenzione

Sabato 26 gennaio

ore 07.00 secondo intenzione
ore 18.00 def. Buffa Ricardo e Ornella

Domenica 27 gennaio III del tempo ordinario

ore 07.30 secondo intenzione

ore 09.00 def. Albina e Francesco Sist
def. Adriana e Maria Pia

ore 11.00 per la Comunità



Parrocchia San Giuseppe
BORGOMEDUNA

via Tiepolo 3 - 0434521345
www.parrocchiaborgomeduna.it
parroco@parrocchiaborgomeduna.it



il borgo

20 gennaio 2019

II domenica del tempo ordinario

Cana, i nostri cuori come anfore da riempire



Questo, a Cana di Galilea, fu l'inizio dei segni compiuti da Gesù. Giovanni 2,11

C'è una festa grande, in una casa di Cana di Galilea: le porte sono aperte, come si usa, il cortile è pieno di gente, gli invitati sembrano non bastare mai alla voglia della giovane coppia di condividere la festa, in quella notte di fiaccole accese, di canti e di balli. C'è accoglienza cordiale perfino per tutta la variopinta carovana che si era messa a seguire Gesù, salendo dai villaggi del lago. Il Vangelo di Cana coglie Gesù nelle trame festose di un pranzo nuziale, in mezzo alla gente, mentre canta, ride, balla, mangia e beve, lontano dai nostri falsi ascetismi. Non nel deserto, non nel Sinai, non sul monte Sion, Dio si è fatto trovare a tavola. La bella notizia è che Dio si allea con la gioia delle sue creature, con il vitale e semplice piacere di esistere e di amare: Cana è il suo atto di fede nell'amore umano. Lui crede nell'amore, lo benedice, lo sostiene. Ci crede al punto di farne il caposaldo, il luogo originario e privilegiato della sua evangelizzazione.

Gesù inizia a raccontare la fede come si racconterebbe una storia d'amore, una storia che ha sempre fame di eternità e di assoluto. Il cuore, secondo un detto antico, è la porta degli dei.

Anche Maria partecipa alla festa, conversa, mangia, ride, gusta il vino, danza, ma insieme osserva ciò che accade attorno a lei. Il suo osservare attento e discreto le permette di vedere ciò che nessuno vede e cioè che il vino è terminato, punto di svolta del racconto: (le feste di nozze nell'Antico Testamento duravano in media sette giorni, cfr. *Tb* 11,20, ma anche di più). Non è il pane che viene a mancare, non il necessario alla vita, ma il vino, che non è indispensabile, un di più inutile a tutto, eccetto che alla festa o alla qualità della vita. Ma il vino è, in tutta la Bibbia, il simbolo dell'amore felice tra uomo e donna, tra uomo e Dio. Felice e sempre minacciato.

Non hanno più vino, esperienza che tutti abbiamo fatto, quando ci assalgono mille dubbi, e gli amori sono senza gioia, le case senza festa, la fede senza slancio. Maria indica la strada: qualunque cosa vi dica, fatela. Fate ciò che dice, fate il suo Vangelo, rendetelo gesto e corpo, sangue e carne. E si riempiranno le anfore vuote del cuore. E si trasformerà la vita, da vuota a piena, da spenta a felice.

Più Vangelo è uguale a più vita. Più Dio equivale a più io. Il Dio in cui credo è il Dio delle nozze di Cana, il Dio della festa, del gioioso amore danzante; un Dio felice che sta dalla parte del vino migliore, del profumo di nardo prezioso, che sta dalla parte della gioia, che soccorre i poveri di pane e i poveri di amore. Un Dio felice, che si prende cura dell'umile e potente piacere di vivere. Anche credere in Dio è una festa, anche l'incontro con Dio genera vita, porta fioriture di coraggio, una primavera ripetuta.

Raccolta delle buste dell'offerta per le opere parrocchiali

La riconsegna può essere fatta durante le SS. Messe attraverso i cestini delle offerte o direttamente presso la canonica.

PREGHIAMO

Quel giorno, a Cana di Galilea, tu, Gesù, eri solamente un invitato, uno che avrebbe dovuto limitarsi a condividere la gioia dei due sposi, a partecipare ad un banchetto di festa. Ma la mancanza di vino ti ha chiamato subito in causa attraverso la richiesta di tua madre. E tu, allora, hai offerto un anticipo della tua gloria, un segno inequivocabile della tua identità e della tua missione.

Sì, tu sei venuto proprio per questo: per cambiare la vita degli uomini, per trasformare l'acqua del pianto, del sudore, della fatica, della fragilità, nel vino buono della festa e della gioia.

Quel giorno, a Cana di Galilea, tu non hai solamente salvato una festa di matrimonio, ma hai mostrato di essere colui che viene incontro alla nostra debolezza, ai nostri limiti, ai nostri fallimenti, alle nostre difficoltà, per cambiare la nostra tristezza, la nostra inadeguatezza, i nostri affanni, in una gioia solida e sicura, per dare un sapore nuovo, il gusto del vino buono, a questa nostra esistenza e ai suoi smarrimenti.

Quel giorno, a Cana di Galilea, in fondo tu ci hai anticipato il senso di un'alleanza nuova dentro la nostra storia tormentata.

SETTIMANA PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI

Dal **18 al 25 gennaio 2019**, la Chiesa celebra la Settimana per l'Unità dei Cristiani, un tempo di riflessione e preghiera in unione con i cristiani di tutte le confessioni. Il tema di quest'anno: "Cercate di essere veramente giusti" *Deuteronomio* 16,18-20



SACRAMENTO DELLA CRESIMA

Domenica **10 febbraio 2019**, 18 giovani della nostra parrocchia si accosteranno al sacramento della Cresima.

Come preparazione, sabato 26 si ritroveranno in Seminario per un incontro di riflessione e di meditazione sul significato e il valore di tale scelta.

Nello stesso giorno, durante la Messa delle ore 18.00, verranno presentati alla Comunità Parrocchiale per un coinvolgimento e partecipazione di tutta la Comunità e per una comune preghiera al Signore.

Così leggiamo negli Atti degli Apostoli: *Pietro e Giovanni discesero e pregarono per loro perché ricevessero lo Spirito Santo; non era infatti ancora disceso sopra nessuno di loro; ma erano stati soltanto battezzati nel nome del Signore Gesù. Allora imponevano loro le mani e quelli ricevevano lo Spirito Santo (At 8).*

San Giovanni Paolo II spiega in modo efficace questo Sacramento: *"La Confermazione completa il Battesimo, perfeziona il cristiano. L'imposizione delle mani e l'unzione con il sacro crisma – l'olio santo di Cristo – sono i segni efficaci del dono dello Spirito Santo".*